



RASSEGNA STAMPA 26 ottobre 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

Il Sole
24 ORE

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco



Agenda

Turismo, Puglia terza per attrazione degli investimenti



Capone

"Attrazione degli investimenti immobiliari, dopo Roma e Milano"



BuyPuglia

Giornata di informazione e formazione per gli operatori turistici



Buyer

I buyer stranieri hanno visitato dal vivo molte località, tra cui Bovino e Vieste

Una giornata intensa di informazione e formazione per gli operatori turistici pugliesi ieri in Fiera al centro congressi con il BuyPuglia Investment & Education, seconda edizione realizzata nell'ambito del BuyPuglia Travel Meeting, in collaborazione con Federalberghi Puglia, Bari Convention Bureau, Abouthotel, Tourism Investment, PKF hotelexperts. Un programma molto ricco con 20 incontri, workshop e tavole rotonde in cui è stato possibile confrontarsi con più di 50 ospiti tra opinion leader, esperti, operatori e istituzioni su 3 tematiche principali: Investimenti & mercati, Innovazione & Sostenibilità, Brand & Design. La giornata è cominciata con

"Deriva dal nostro sistema di incentivi, ma anche dal fatto che la Puglia ha un ottimo brand"

un incontro sul tema "Progetti di sviluppo e interventi a sostegno degli investimenti". "La Puglia risulta fra le destinazioni preferite in Italia per attrazione degli investimenti immobiliari nel turismo, dopo due grandi capitali, Roma e Milano", ha affermato l'assessore all'industria turistica e culturale, **Loredana Capone**. "È rilevante che un intero territorio risulti attrattivo per gli investimenti, secondo la recente indagine congiunta di Tranio e MR&H sugli investimenti immobiliari internazionali nel Mediterraneo. Questo deriva dal nostro sistema di incentivi, ma anche e soprattutto dal fatto che la Puglia ha un ottimo brand. Venire ad investire in Puglia è significativo perché il turismo cresce e anche sotto il profilo delle strutture di lusso, e perché è l'intero territorio della Puglia con tutte le sue sfumature ad essere appetibile. In questo ultimo periodo della programmazione dei fondi europei gli investimenti per la riqualifica-



zione delle strutture ricettive si sono raddoppiati, segno che le imprese hanno puntato sulla qualità. La Puglia ha fatto la scelta coraggiosa di potenziare restauri, manutenzioni e lavori su luoghi identitari, come le masserie per esempio. La competizione mondiale, con destina-

zioni che hanno costi del lavoro molto più bassi, è molto forte. Fornire qualità ed esperienze uniche è quindi l'impegno fondamentale di tante imprese e della Regione. Contemporaneamente abbiamo puntato su nuovi target e nuovi mercati, compito che svolge Puglia promozione. Grazie al

BuyPuglia sono qui in questi giorni tantissimi buyer che non abbiamo invitato solo a sedersi al tavolo per gli incontri d'affari con i nostri operatori; li abbiamo anche invitati a visitare la Puglia dal vivo. Questo perché abbiamo voluto fortemente che avessero l'opportunità di vivere, da pro-

tagonisti, un pezzo di vita pugliese. Perché la Puglia è tanto: è professionalità, cultura, mare, paesaggio, luce, cibo. Ma soprattutto perché vogliamo che chi si avvicina a noi comprenda che c'è un equilibrio imprescindibile da rispettare, ed è quello tra le esigenze del turismo e quello delle nostre comunità, che rappresentano il più grande potenziale di attrazione, in termini di esperienza, su cui la Puglia ha scelto di puntare". Oltre all'assessore Capone hanno parlato Cosimo Borracino, assessore Sviluppo economico della Regione Puglia, Antonio De Vito, dg di Puglia Sviluppo, Francesco Caizzi, presidente di Federalberghi Puglia, Magda Antonelli Corigliano, direttore ACME (Economics and Management in Arts, Culture, Media and Entertainment) e MET dell'Università Bocconi. Fra gli altri incontri della giornata nella sezione "Investimenti e Mercati" anche un approfondimento sulle caratteristiche del mercato cinese, a cura di CITS - Tour Operator di Stato cinese. Numerosi i panel organizzati con il supporto di altri partner, sia istituzionali che privati.

Boccia: grandi opere per crescere Il terzo valico verso lo sblocco

La manovra. Il presidente di Confindustria: «Non si governa fregandosene dello spread, nel merito siamo molto arrabbiati e determinati» - Oggi vertice a Palazzo Chigi su investimenti e appalti

**Nicoletta Picchio
Giorgio Santilli**
ROMA

Il governo apre il capitolo degli investimenti pubblici - che sono parte fondamentale della sua strategia di bilancio - con un vertice che oggi a Palazzo Chigi dovrebbe mettere a punto il piano delle priorità infrastrutturali da finanziare con i 15 miliardi aggiuntivi triennali stanziati dalla legge di bilancio e le prime linee-guida della riforma del codice degli appalti pubblici. Sul piano ci potrebbe essere già oggi un primo chiarimento sullo sblocco del terzo valico - la prima delle grandi opere su cui il ministero delle Infrastrutture arriverà a una conclusione dell'analisi costi-benefici che ha fermato l'intero programma - mentre il ministro Toninelli ha fatto sapere ieri di

puntare a 1,5 miliardi per le spese delle province su manutenzione e messa in sicurezza di ponti e cavalcavia. Sul fronte del codice degli appalti, è il presidente del Consiglio Conte a tenere in mano le redini della riforma. Il punto fondamentale è il ritorno a un regolamento generale vincolante che dovrebbe superare o ridimensionare la soft law affidata all'Anac con lo strumento delle linee-guida.

Proprio il rilancio delle infrastrutture è uno dei punti su cui ha insistito ieri il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia: la crescita, è il suo pensiero, è il punto debole della manovra e gli investimenti in opere pubbliche sono determinanti per quell'aumento del Pil necessario a sostenere lo sfioramento del deficit. «Questo governo intende aprire i cantieri a partire dalla Torino-Lione, dal Tap, il

terzo valico e la Pedemontana per citarne alcuni? Non serve al paese una politica che dice no alle grandi opere e pensa solo alle piste ciclabili», ha detto ieri Boccia incalzando l'esecutivo a spiegare i contenuti dell'azione di governo e l'impatto sull'economia reale. La lettera della Ue, il declassamento di Moody's: «Non si può governare un paese prescindendo dalla sostenibilità economica, dicendo che te ne freggi dello spread che poi pagano gli italiani, famiglie e imprese», ha continuato il presidente di Confindustria, parlando alla presentazione del rapporto Anitec-Assinform. «Siamo molto arrabbiati e determinati, ma uso la forza del pensiero e non quella dei toni». C'è un problema di deficit e di debito, ha ricordato Boccia commentando le parole del presidente della Bce, Mario Draghi. Prima si



**SPECIALE
MANOVRA 2019**
Legge di Bilancio
e spese
pubbliche: 50
miliardi l'anno
sembrano pochi?

spiega la manovra «che è debole sulla crescita» prima si riescono a calmierare i mercati. E «non è l'ideale - ha aggiunto intervistato da Radio 24 - chiedere ad altri la cortesia di comperare titoli pubblici italiani, siamo un paese sicuro e competitivo». Occorre rafforzare la parte della manovra destinata alla crescita e quindi realizzare le infrastrutture «per collegare l'Italia al mondo», non depotenziare Industria 4.0, avviare un piano di inclusione dei giovani, perché «non serve assistenza, ma lavoro, lavoro, lavoro». Ed è paradossale, ha aggiunto, l'atteggiamento del governo che «dice di essere pronto al dialogo ma poi non modifica niente. Non si capisce quale dialogo pretende di avere con l'Europa. La politica abbia un senso del limite, sembra non averlo».